



Università del Molise • La ricerca coordinata dal professor Capobianco è stata pubblicata sul 'Journal of computers'

Didattica, aperte nuove frontiere

Agli studi e approfondimenti teorici si è accompagnata la sperimentazione applicata presso la scuola 'don Giulio Testa' di Venafro

Una ricerca sviluppata dal professor Giovanni Capobianco docente di Matematica dell'Università del Molise e da due suoi colleghi di Salerno e Caserta con la parte sperimentale sviluppata in una scuola primaria di Venafro è stata pubblicata da una prestigiosa rivista americana.

Se si va sul sito della rivista statunitense Journal of Computers in Mathematics and Science Teaching (JCMST) edita dall'Association for the Advancement of Computing in Education e si fa una ricerca in archivio utilizzando la parola chiave "Venafro" o "Molise" si viene indirizzati ad un articolo scientifico dal titolo "An Online Environment for Promoting Mathematical Argumentation in Primary School".

È un articolo uscito in queste ultime settimane frutto di un lavoro di ricerca dei professori Giovanni Capobianco (Università del Molise), Giovanna Albano (Università di Salerno) e Umberto dello Iacono (Università della Campania) che ha visto la parte sperimentale implementata con alunni della scuola primaria don Giulio Testa di Venafro.

Nel lavoro è presentata la progettazione, l'implementazione e la sperimentazione di un ambiente collaborativo digitale utile a studiare e capire le argomentazioni, a livello sia di processo che di prodotto, degli studenti nel risolvere un problema matematico all'interno di un racconto.

L'obiettivo dell'attività è stato studia-



re le dinamiche, riportate attraverso script collaborativi dagli studenti, utili a produrre e giustificare la soluzione di un problema matematico. Utilizzando strumenti tipici dei social networks, chat e forum, appositamente integrati nella piattaforma creata per la sperimentazione, è stato possibile ricostruire il processo di co-costruzione delle risposte matematiche condivise all'interno dei diversi gruppi di studenti partecipanti alla sperimentazione.

L'Università degli Studi del Molise ha accettato sin da subito e di buon grado, dall'anno scolastico 2015-2016, la proposta dell'Istituto don Giulio Testa di prevedere una collaborazione sui temi del pensiero computazionale e della Computer Science, visti sia come procedimenti e algoritmi per risolvere problemi sia come implementazioni e applicazioni da far svolgere a computer o robot.

Il progetto scientifico coordinato dal Prof. Giovanni Capobianco, l'attività

condotta dalla maestra Giuseppina Prorgi con la supervisione del dirigente Marco Viti ha visto incontri settimanali di tesisti e dottorandi del corso di laurea in Informatica dell'Università del Molise con gli alunni del Testa. Questa attività ha contribuito anche a preparare i giovani studenti alla sperimentazione dalla quale è scaturito l'articolo pubblicato dalla rivista americana.

L'Università del Molise ancora una volta con consapevolezza investe, guar-

da e si rivolge al territorio per far crescere in scienza i giovani della nostra regione e se la piattaforma sperimentata dai ricercatori con gli alunni della scuola primaria di Venafro don Giulio Testa dovesse essere replicata in scuole anche di altri continenti e contribuire a comprendere le dinamiche che portano a soluzioni di problemi matematici, allora i bambini e l'insegnante di quella piccola scuola sarebbero "piccoli scienziati e del mondo".